



01.07.2014

Valutazione Progetto «Futuro delle SMC» (fase 2)

in collaborazione con gli operatori di diritto pubblico e privato della formazione di base organizzata dalla scuola per gli impiegati di commercio AFC

1. Contesto e obiettivo della valutazione

Dal 2004, con l'entrata in vigore della nuova legge sulla formazione professionale, i diplomi rilasciati dalle scuole medie di commercio (SMC) non sono più considerati equivalenti agli attestati federali di capacità (AFC). Le SMC che intendono rilasciare un titolo federale riconosciuto devono armonizzare i propri cicli ai requisiti della formazione di base commerciale. Per permettere la realizzazione di questa riforma è stato lanciato il progetto «Futuro delle SMC», la cui valutazione si articola in due fasi. Il presente rapporto illustra la seconda fase e si concentra sui livelli di *output* e *impact*. Sono stati coinvolti tutti gli operatori della formazione di base organizzata dalla scuola (FOS), sia pubblici che privati.

2. Mandato di valutazione

Su mandato della SEFRI, tre agenzie hanno valutato i seguenti aspetti:

- i risultati dell'applicazione della formazione professionale pratica nelle scuole di commercio secondo le condizioni definite nelle linee guida del 14 dicembre 2007 e nelle direttive per le scuole medie di commercio del 26 novembre 2009. Si trattava di verificare il rispetto di queste condizioni e il conseguimento degli obiettivi stabiliti nel regolamento del 2003 sulla formazione estesa di impiegato di commercio AFC e nelle relative basi legali;
- l'impostazione delle varie parti delle procedure di qualificazione;
- le qualifiche dei docenti delle scuole medie di commercio.

3. Risultati

La valutazione descrive nel dettaglio le tipologie di operatori FOS delle 57 SMC di diritto pubblico (con mandato di prestazioni cantonale) nonché delle 50 SMC private (senza mandato di prestazioni cantonale e in cui i costi sono a carico delle persone in formazione). Per quanto riguarda la formazione professionale pratica, la valutazione analizza l'applicazione delle parti pratiche integrate (PPI), introdotte nell'ambito del progetto «Futuro delle SMC», e fornisce alcune raccomandazioni utili per applicarle nei modelli di formazione concentrati e integrati. Inoltre, è stato analizzato da vicino anche il ruolo

dell'insegnamento incentrato su situazioni-problema (ISP) nella formazione professionale pratica evidenziando i principali problemi con cui deve confrontarsi il corpo insegnante. Infine, sono stati esaminati gli stage aziendali di breve e di lunga durata e sono state avanzate proposte per realizzare stage di breve durata proficui per tutte le parti coinvolte.

Anche se svolta nella fase iniziale della riforma, la valutazione fornisce comunque indicazioni interessanti sulle prime procedure di qualificazione (PQ) dei cicli di formazione FOS con modello integrato nelle SMC dei Cantoni di Ginevra e Ticino. Dall'analisi emerge che le norme sull'impostazione delle PQ sono state rispettate e che il grado di difficoltà dell'esame scritto per i candidati delle SMC è simile a quello della formazione di base organizzata dall'azienda (FOA). L'impostazione dell'esame è quindi pertinente nella misura in cui permette di distinguere i profili di competenze sufficienti da quelli scarsi.

Per quanto riguarda le qualifiche dei docenti, il rapporto mette in luce le differenze tra operatori FOS pubblici e privati. Nell'ottica della valutazione le figure più adatte a dispensare le PPI sono i professionisti con una qualifica pedagogica supplementare (p. es. formatori dell'azienda o dei CI formati per svolgere le PPI) e i docenti della scuola (soprattutto quelli dei rami ICA o E&S) con un'esperienza pratica recente o che svolgono un'attività lavorativa parallela all'insegnamento.

Oltre a presentare i risultati della valutazione, il rapporto propone una serie di buone pratiche per l'applicazione delle PPI e contiene una lista di 18 raccomandazioni che spiegano come sfruttare il potenziale di miglioramento disponibile.

4. Prossime tappe

Poiché il progetto «Futuro delle scuole medie di commercio» si conclude con questa seconda valutazione, spetta ora alle scuole, ai Cantoni e alle organizzazioni del mondo del lavoro (oml) realizzare concretamente le proposte contenute nel rapporto. La valutazione fornisce ai responsabili di tutti i livelli indicazioni procedurali per ottimizzare i cicli di formazione e la garanzia della qualità e funge da quadro di riferimento per l'adeguamento dei cicli di formazione SMC all'ordinanza sulla formazione professionale di base (ofor) di impiegato di commercio AFC e alla nuova ordinanza sulla maturità professionale. I risultati confluiranno nell'elaborazione del piano di formazione definitivo per la FOS, basato sull'ofor di impiegato di commercio AFC, che si applicherà anche alle SMC a partire dal 2015.

Conformemente all'auspicio espresso durante l'ultima riunione del progetto «Futuro delle SMC», in un secondo tempo occorrerà stilare un bilancio dell'attuazione e valutare le procedure di qualificazione della formazione di base organizzata dalla scuola.